

# FILOSOFIA DEL PAESAGGIO | 2022/2023

Appunti di Luca Mori  
[moriluca@gmail.com](mailto:moriluca@gmail.com)

## PREMESSA. IL PERCORSO DI QUEST'ANNO IN RELAZIONE A QUELLO DEL 2021/2022.

Il percorso di continuità sviluppato durante l'anno scolastico 2021/2022 ha evidenziato che la conversazione filosofica e le esperienze *outdoor* possono alimentarsi a vicenda e che il paesaggio può diventare uno straordinario spazio di scoperta, a partire dal quale esercitarsi a leggere la realtà che ci circonda e le sue trasformazioni. Nell'ultima parte del percorso 2021/2022, in particolare – da marzo a maggio – abbiamo proposto a bambine e bambini degli esercizi di lettura dell'esistente e di immaginazione del possibile a partire dalla porzione di paesaggio più vicino alla scuola, cioè dai giardini scolastici. Abbiamo così potuto osservare che (1) il paesaggio e l'ambiente in cui si vive possono diventare un tema attorno a cui intrecciare incontri e stimolanti scambi di idee tra scuola dell'infanzia e primaria; (2) l'analisi di quel che c'è nei paesaggi e negli ambienti in cui viviamo può essere efficacemente integrata dall'elaborazione ragionata e collaborativa di interventi migliorativi (in termini di migliore cura, migliore vivibilità ecc.).

In continuità con questa esperienza, nell'anno scolastico 2022/2023 ci concentriamo sulla città, a partire dal **quartiere di riferimento** delle scuole coinvolte, facendolo diventare l'osservatorio di dinamiche globali e il campo d'esercizio in cui allenarsi a “leggere” un paesaggio e ad immaginare modalità alternative per prendersene cura, migliorandolo.

## LE ATTIVITÀ DI QUEST'ANNO

### CINQUE VERBI PER ATTRAVERSARE IL QUARTIERE COME FILOSOFI DEL PAESAGGIO: **LEGGERE, INTERPRETARE, SENTIRE, IMMAGINARE, PROGETTARE**

Proponiamo di organizzare le attività di quest'anno *attorno a cinque nuclei principali*, riassunti da cinque verbi. Ogni nucleo può essere declinato in modo diverso dalle classi e non è detto che tutte le classi riescano ad esercitarsi nello stesso modo in tutti gli ambiti.

Poiché i cinque ambiti sono correlati, tuttavia, è bene provare a “toccarli” tutti, ad esercitarsi su tutti i cinque punti. Soprattutto è importante – sul piano della condivisione di continuità tra classi e della comunicazione all'esterno degli esiti del progetto – che **tutti i gruppi arrivino a lavorare al nucleo 5**, facendo seguire alle esplorazioni all'aperto una conversazione filosofica per progettare insieme *come migliorare il paesaggio esistente*.

Sempre nella prospettiva della condivisione di continuità, è consigliabile **condividere uno o più itinerari da percorrere** (in modo da condividere poi le osservazioni sui percorsi condivisi).

VERBO	ESEMPI DI ATTIVITÀ (indicativi di possibili traiettorie del lavoro)
Leggere	<p>Durante l'uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e nominare quel che c'è (quali elementi costruiti dall'uomo e quali elementi naturali sanno nominare bambine e bambini? Di quanti tipi di case, monumenti, piante, fiori, animali ecc. osservati si sanno i nomi? Di quanti no?). [In alcuni casi può aiutare l'app Google Lens]</li> </ul>
Interpretare	<p>Durante e/o dopo l'uscita (concentrandosi <i>in primis</i> e soprattutto sugli elementi che colpiscono l'attenzione). Per ogni elemento che colpisce l'attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Perché c'è quel che c'è? Da quando c'è? Cosa c'era prima? Perché è stato fatto...?</li> <li>• A cosa "serve" quel che c'è? Cosa si fa effettivamente lì?</li> <li>• Concentrarsi su domande relative a temi "globali": c'è qualcosa che produce o riduce inquinamento? Dove si nota più biodiversità? Quali spazi sono "pubblici"? Ci sono "beni comuni"?</li> </ul> <p>[Qui l'insegnante, dopo avere ascoltato le ipotesi dei bambini, deve farsi ricercatore assieme a loro. Può essere utile il confronto con persone esperte della storia del quartiere e la ricerca di immagini del passato]</p>
Sentire	<p>Durante e/o dopo l'uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali odori si sentono? Quali rumori? Come cambiano durante l'itinerario (paesaggio sensoriale).</li> <li>• Come mi sento qui? Chiederlo in diversi punti tappa dell'itinerario, per realizzarne una mappa "emozionale", rilevare quanto si attivano emozioni di base come: gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto, stupore (quanto provo gioia da 1 a 5, o in base a un 'termometro' delle emozioni? C'è qualcosa che mette tristezza, rabbia, paura ecc.? Quanto?)</li> </ul>
Immaginare	<p>Durante e/o dopo l'uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immaginare quel che potrebbe esserci nel futuro (quando saremo grandi, sarà esattamente così? Cosa potrebbe non esserci più? Cosa è più probabile che "sparisca"? Quali cose nuove potrebbero esserci?)</li> <li>• Immaginare quel che si potrebbe fare ora, di diverso, nel paesaggio (libero spazio alle idee personali)</li> </ul>
Progettare	<p>Durante e dopo l'uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante l'uscita individuare i punti migliori e i punti peggiori, se ci sono (punti curati meglio/peggio; più/meno belli). Poi ragionare sulla possibilità di migliorare il paesaggio visto durante l'itinerario: cosa <i>si dovrebbe</i> fare, per migliorarlo? Cosa andrebbe cambiato/modificato? Cosa andrebbe tolto? Cosa andrebbe aggiunto?</li> </ul> <p>[Per ragionare su questo punto, potrebbe essere utile fare riferimento anche a cose viste in altri luoghi, sia a Modena, sia in altri paesi e città visitati. Può essere molto interessante anche ampliare la prospettiva e raccogliere le idee dei bambini sui punti migliori e sui punti peggiori, secondo loro, di Modena, del paesaggio modenese che conoscono, che attraversano e vivono quotidianamente, e anche su quello, eventualmente, esercitarsi a immaginare dei miglioramenti]</p>

## COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

Le famiglie vengono coinvolte con un incontro d'apertura dedicato ad inquadrare le attività di quest'anno nell'ambito di una introduzione più generale alla filosofia con i bambini.

Le famiglie potrebbero essere coinvolte strada facendo, ad esempio chiedendo il loro contributo alla lettura/interpretazione del paesaggio del quartiere, oppure rilevando il "sentire" degli adulti in relazioni a diversi punti del quartiere, o le loro opinioni sui punti migliori e peggiori e su come migliorare il quartiere (dopo avere lavorato su questo punto con bambine e bambini, per confrontare poi le idee tra generazioni).

Se ci sono – tra chi lavora al Comune e gli abitanti del quartiere – dei "testimoni" rilevanti sulla storia dell'area, sul suo ambiente naturale (su tutto ciò che si analizza insomma), sarebbe bello creare qualche occasione per ascoltare questi testimoni.

Per la ricerca di materiali e immagini dal passato si vedano le fonti del Comune, la Biblioteca (Bibliomo) e altri archivi di storia locale.

## DOCUMENTAZIONE

È consigliabile l'utilizzo di un Diario di bordo delle esplorazioni all'aperto, a livello individuale o di classe. Idealmente, sarebbe utile un diario organizzato in 5 parti (una per ogni VERBO/nucleo d'attività), con gli appunti relativi alle domande di volta in volta affrontate.

Per la documentazione futura, potranno essere utili: fotografie e/o video realizzati durante le uscite; frasi raccolte sia durante le passeggiate, sia durante le conversazioni in classe; disegni e schizzi realizzati durante le passeggiate e in classe; fotografie realizzate con eventuali "cornici" date ai bambini per inquadrare gli elementi del paesaggio che li hanno colpiti di più; disegni realizzate "ricalcando" il paesaggio su supporti trasparenti ecc.

Può essere interessante tenere traccia di come si amplia il lessico e di come si affina la capacità di osservazione grazie all'esperienza (quindi tenere traccia delle nuove parole apprese durante l'esperienza per nominare quel che c'è nel paesaggio, e di tutto ciò che è stato notato/osservato per la prima volta in un paesaggio che era comunque familiare).

## LA PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ

Diamo centralità alla prospettiva della continuità, ad esempio in questo modo:

- Condividere, fin dall'inizio, nelle scuole vicine, il tracciato degli itinerari da proporre ai gruppi della scuola dell'infanzia e della primaria, in modo da fare a piedi lo stesso percorso (uno o più di uno), per esercitarsi avendo condiviso la scena dell'esercizio
- Condividere eventualmente in itinere le fasi dell'esercizio: es. le *letture*, le *interpretazioni*, le valutazioni sul *sentire*, i *progetti* (scambiandosi ad esempio messaggi: quando i gruppi hanno tutti fatto la loro *lettura*, condividere le letture: così quel che hanno letto *gli altri* potrà arricchire la propria lettura del paesaggio)
- Condividere gli esiti del lavoro e i progetti, eventualmente arrivando ad una *progettazione comune, condivisa, sui margini di miglioramento del paesaggio* considerato
- Lavorare insieme, anche grazie al nostro percorso, ad una documentazione unitaria delle attività.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

*Titolo:* Filosofia con i bambini

*Sottotitolo:* Corsi di formazione ed eventi pubblici realizzati nell'anno scolastico 2022/2023

*Collocazione:* Web



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)